



Analisi delle attese e dei bisogni dei giovani in relazione al futuro

Marzo 2021



Metodologia e campione

Universo di riferimento

- Giovani 18-20 anni residenti in Italia.

Numerosità campionaria

- 600 giovani, rappresentativi per sesso ed età e area di residenza della popolazione 18-20 anni residente in Italia.

Margine di errore (livello di affidabilità 95%)

- +/- 3.3%

Metodo di raccolta delle informazioni ed elaborazione dei dati

- Metodo di intervista: CATI CAWI
- Tipo di questionario: strutturato
- Elaborazione dei dati: SPSS 19.0

Realizzazione delle interviste

- Febbraio 2021

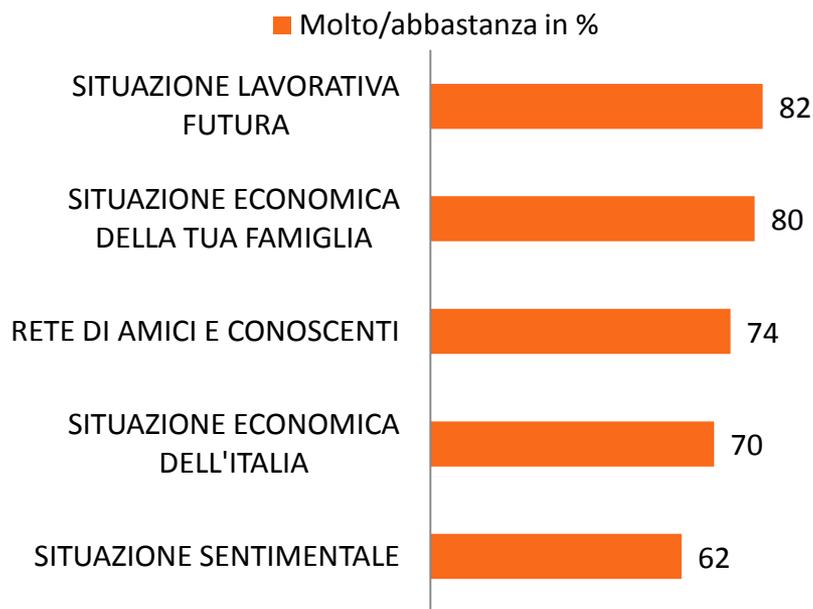




1.
Cosa condiziona oggi
la vita dei giovani?

Gli aspetti che condizionano la vita dei giovani

Quanto ciascuno di questi aspetti condiziona la tua vita di oggi:



	MOLTO/ABBASTANZA in %	SESSO		AREA DI RESIDENZA		
		UOMO in %	DONNA in %	NORD in %	CENTRO in %	SUD E ISOLE in %
SITUAZIONE LAVORATIVA FUTURA	82	86	79	76	91	86
SITUAZIONE ECONOMICA DELLA TUA FAMIGLIA	80	81	81	78	79	85
RETE DI AMICI E CONOSCENTI	74	72	76	70	79	75
SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA	70	71	71	71	70	72
SITUAZIONE SENTIMENTALE	62	61	63	61	61	65

Il futuro lavorativo e la situazione economica familiare sono i fattori da cui i giovani sentono di essere maggiormente condizionati. C'è divario tra uomini e donne nell'importanza attribuita alle opportunità di lavoro future. Gli uomini infatti risultano più sensibili a questo aspetto mentre per la situazione economica familiare non si notano differenze nelle valutazioni tra i sessi. La propria rete di relazioni condiziona circa i $\frac{3}{4}$ dei giovani - in questo caso un po' più le donne degli uomini - mentre il 70% si dice limitato dalla situazione economica generale e un 62% dalla propria situazione sentimentale. Sono i giovani residenti al centro i più preoccupati per il proprio lavoro in futuro mentre al sud la situazione economica familiare è sentita vincolante in maniera superiore alla media.



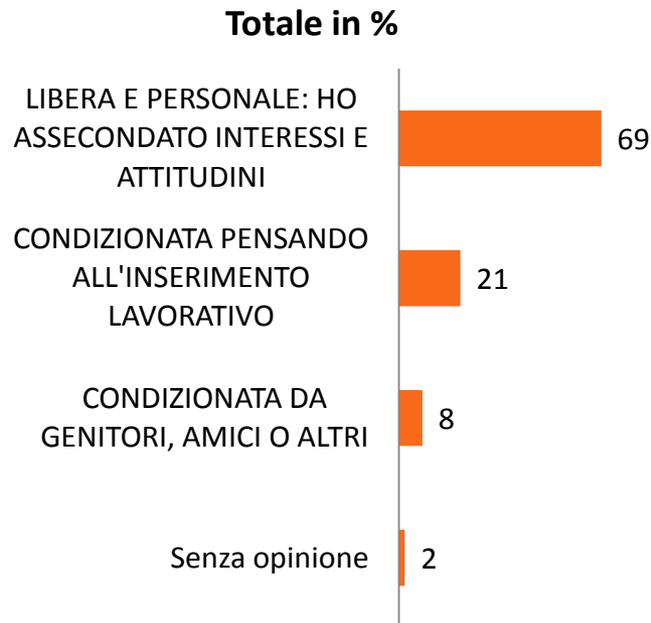


2. Studio e lavoro

I giovani e il percorso di studi: scelta libera o condizionata?

La scelta del percorso di studi per te è stata...

La domanda è stata posta solo a chi ha risposto di frequentare un corso di studi



	TOTALE CAMPIONE in %	SESSO		AREA DI RESIDENZA		
		UOMO in %	DONNA in %	NORD in %	CENTRO in %	SUD E ISOLE in %
LIBERA E PERSONALE: HO ASSECONDATO INTERESSI E ATTITUDINI	69	74	64	66	69	73
CONDIZIONATA, PENSANDO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	21	20	23	22	28	17
CONDIZIONATA DA GENITORI, AMICI O ALTRI	8	6	10	10	3	7
Senza opinione	2	0	3	2	0	3
Totale	100	100	100	100	100	100

L'assoluta maggioranza dei giovani definisce la scelta del proprio percorso di studi «libera e autonoma» ovvero fatta assecondando i propri interessi e attitudini. Poco meno di 1/3 degli intervistati però parla di condizionamento che nel 21% dei casi è dettato dalla necessità di pensare al proprio inserimento lavorativo e nell'8% viene da figure significative, genitori, amici o altro.

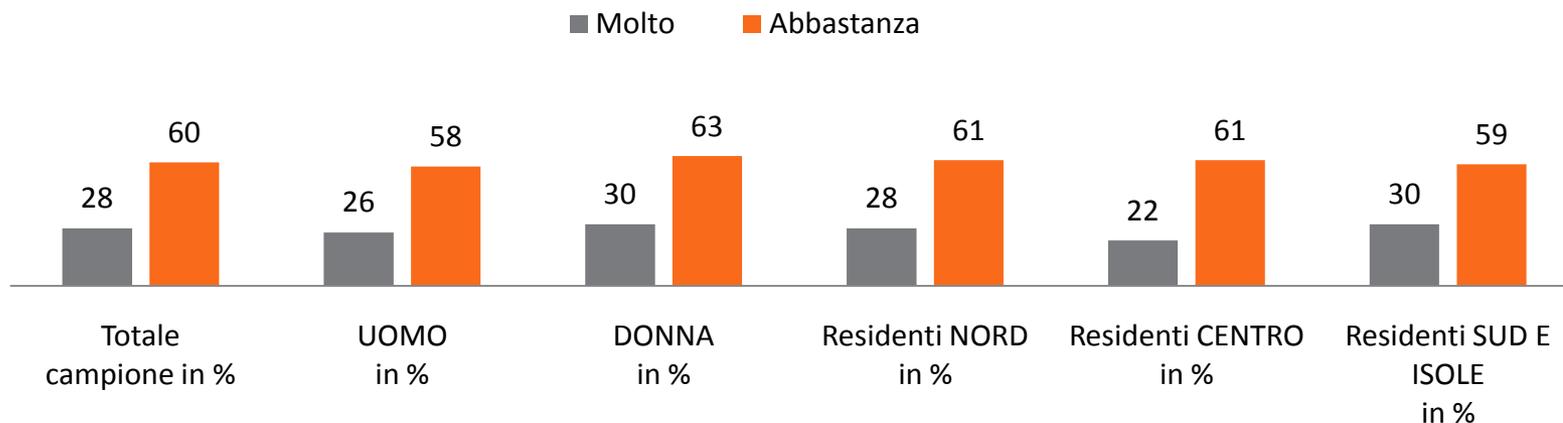
Da sottolineare che rispetto agli uomini le donne si sentono meno libere e quindi più condizionate nelle proprie scelte sia da ragioni di opportunità lavorativa che dall'opinione delle proprie figure di riferimento.



Livello di soddisfazione per il proprio attuale percorso di studi

La domanda è stata posta solo a chi ha risposto di frequentare un corso di studi

Quanto sei soddisfatto oggi del tuo attuale corso di studi?



**TOTALE
MOLTO +
ABBASTANZA
in %**



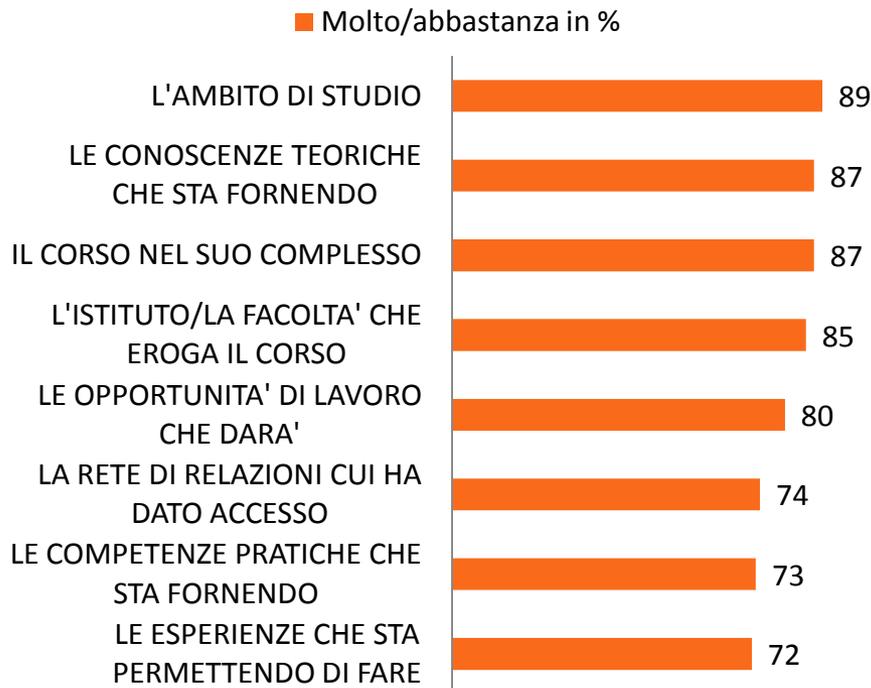
Il livello di soddisfazione espresso dai giovani per il proprio percorso di studi è alto: raggiunge complessivamente l'88% e tra le donne tocca il livello più alto giungendo al 93%.



Livello di soddisfazione per il proprio attuale percorso di studi

La domanda è stata posta solo a chi ha risposto di frequentare un corso di studi

Quanto ti ritieni soddisfatto del tuo attuale corso di studi per quel che riguarda...



	MOLTO/ABBASTANZA in %	SESSO		AREA DI RESIDENZA		
		UOMO in %	DONNA in %	NORD in %	CENTRO in %	SUD E ISOLE in %
L'AMBITO DI STUDIO	89	87	90	91	87	88
LE CONOSCENZE TEORICHE CHE STA FORNENDO	87	83	92	93	83	83
IL CORSO NEL SUO COMPLESSO	87	84	89	90	86	84
L'ISTITUTO/LA FACOLTA' CHE EROGA IL CORSO	85	82	89	87	80	87
LE OPPORTUNITA' DI LAVORO CHE TI DARA'	80	80	81	79	86	79
LA RETE DI RELAZIONI CUI HA DATO ACCESSO	74	73	75	71	69	79
LE COMPETENZE PRATICHE CHE STA FORNENDO	73	70	76	75	67	74
LE ESPERIENZE CHE STA PERMETTENDO DI FARE	72	68	76	76	67	69

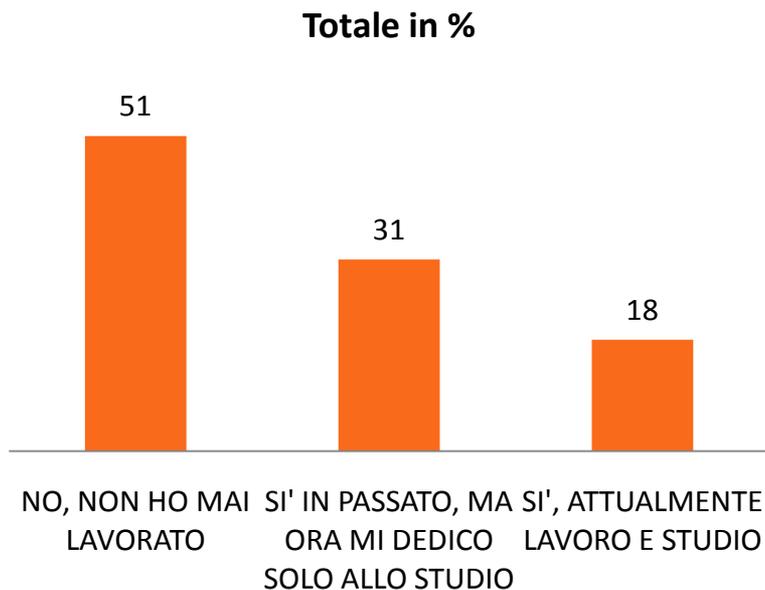
Supera l'80% il livello di soddisfazione espresso dai giovani per gli aspetti riguardanti l'ambito di studio, le conoscenze teoriche e anche la facoltà/istituto che lo erogano. Un po' meno soddisfacente invece per i giovani risulta l'aspetto pratico ed esperienziale del proprio percorso formativo. Da sottolineare ancora che le donne risultano complessivamente un po' più soddisfatte degli uomini nell'esprimere le proprie valutazioni.



Gli studenti e l'esperienza lavorativa

Hai avuto qualche esperienza lavorativa?

La domanda è stata posta solo a chi ha risposto di frequentare un corso di studi



	MOLTO/ ABBASTANZA in %	SESSO		AREA DI RESIDENZA		
		UOMO in %	DONNA in %	NORD in %	CENTRO in %	SUD E ISOLE in %
SI', ATTUALMENTE LAVORO E STUDIO	18	19	17	21	17	15
SI' IN PASSATO, MA ORA MI DEDICO SOLO ALLO STUDIO	31	31	30	27	39	31
NO, NON HO MAI LAVORATO	51	50	53	52	44	54
TOTALE	100	100	100	100	100	100

La condizione di studente lavoratore appartiene ad un 18% del campione. L'assoluta maggioranza dei giovani che studiano, il 51% non ha mai lavorato mentre il restante 31% ha avuto qualche esperienza di lavoro ma attualmente ha scelto di dedicarsi unicamente allo studio ed è tra i giovani residenti al centro che l'esperienza lavorativa seppure passata è stata maggiormente praticata.





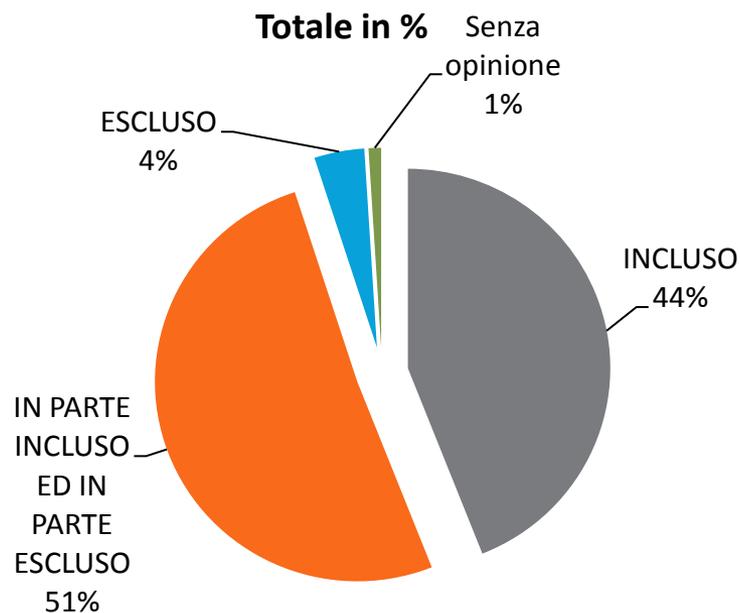
2. Rapporti sociali



Livello di inclusione sociale

Rispetto alla società di oggi, ti senti:

La domanda è stata posta solo a chi ha risposto di frequentare un corso di studi



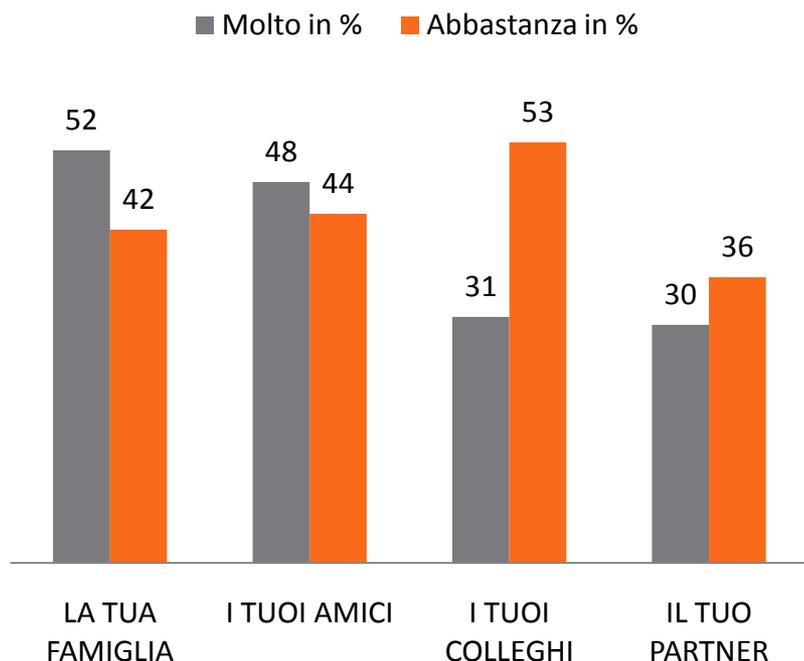
	MOLTO/ ABBASTANZA in %	SESSO		AREA DI RESIDENZA		
		UOMO in %	DONNA in %	NORD in %	CENTRO in %	SUD E ISOLE in %
INCLUSO	44	46	42	49	36	43
IN PARTE INCLUSO E IN PARTE ESCLUSO	51	48	54	45	61	52
ESCLUSO	4	6	2	4	3	4
Senza opinione	1	0	2	2	0	1
TOTALE	100	100	100	100	100	100

Tra i giovani sente d essere incluso socialmente il 44% a fronte della maggioranza, il 51% , che vive questa condizione solo in parte; denuncia invece apertamente la propria esclusione un ulteriore 4%. A percepire maggiormente difficoltà di inserimento sociale sono le donne rispetto agli uomini e i residenti al centro più che nel resto d'Italia. Questi ultimi infatti dichiarano di sentirsi inclusi solo parzialmente nel 61% dei casi. Al contrario più alto della media il dato di inclusione tra i giovani residenti al nord (49 rispetto al 44%).



Livello di soddisfazione per i propri rapporti

Quanto sei soddisfatto, oggi, dei rapporti che hai con:



	MOLTO/ ABBASTANZA in %	SESSO		AREA DI RESIDENZA		
		UOMO in %	DONNA in %	NORD in %	CENTRO in %	SUD E ISOLE in %
LA TUA FAMIGLIA	94	93	95	93	97	93
I TUOI AMICI	92	93	92	92	97	89
I TUOI COLLEGHI	84	88	81	82	86	86
IL TUO PARTNER	66	65	68	64	64	70

Domanda a risposta multipla

Nel complesso l'assoluta maggioranza dei giovani si dice soddisfatta della qualità dei propri rapporti sociali. In primis la famiglia è percepito come il rapporto più gratificante seguito dalle amicizie. Colleghi e partner sono definite relazioni molto appaganti da poco meno di 1/3 dei giovani intervistati. Interessante il dato che riguarda la maggior soddisfazione per i rapporti con i colleghi riscontrata tra gli uomini e per la relazione di coppia dalle donne.



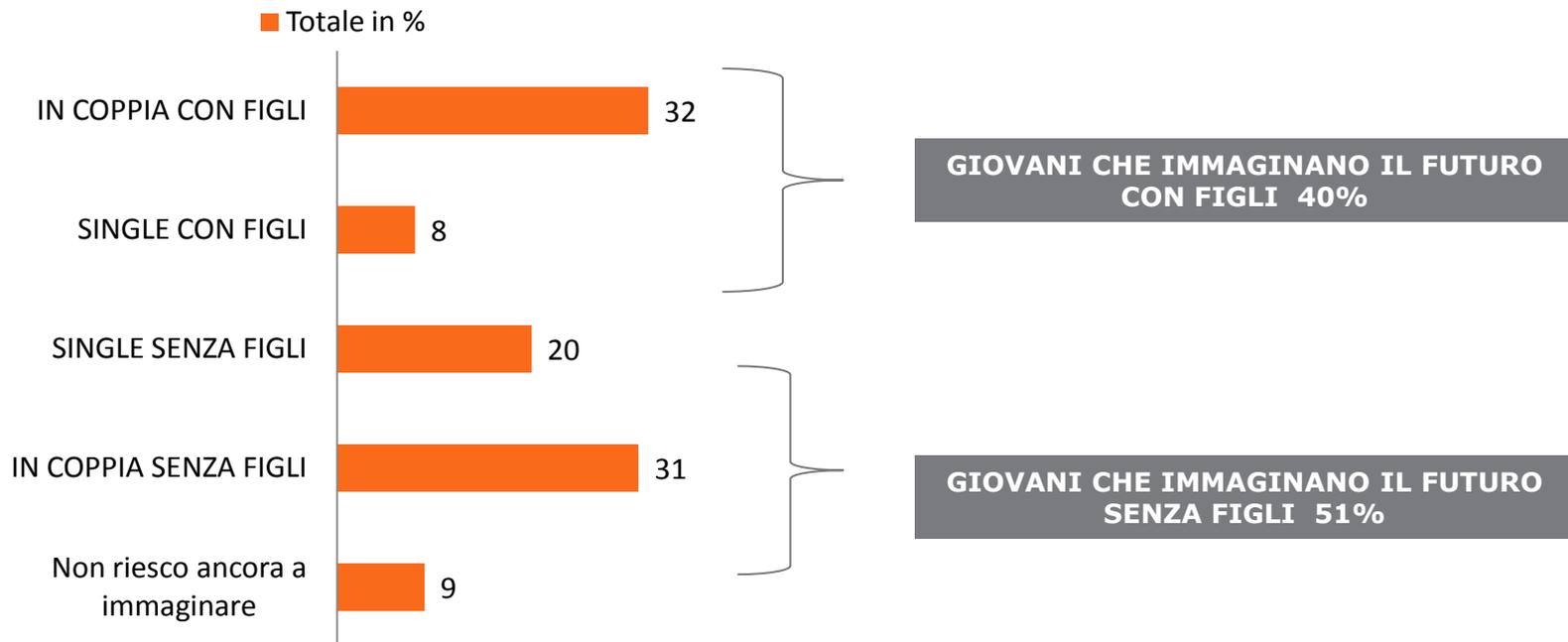


3. Relazioni e figli



Single, in coppia, con figli o senza: come i giovani si immaginano a 40 anni

Da un punto di vista personale, come ti immagini a 40 anni?



Un complessivo 51% dei giovani a 40 anni immagina di non avere figli. Di questi un 31% si immagina in coppia senza figli e un 20% single. L'assoluta maggioranza dei giovani pertanto nel futuro pur immaginandosi in coppia (un complessivo 63%), non si vede nel ruolo di genitore.



Quanti figli ti immagini di avere a 40 anni?

La domanda è stata posta solo a coloro che hanno risposto di immaginarsi con figli a 40 anni

Quanti figli pensi che avrai a 40 anni?

	Totale in %%	SESSO		AREA DI RESIDENZA		
		UOMO in %	DONNA in %	NORD in %	CENTRO in %	SUD E ISOLE in %
1 FIGLIO	18	22	13	21	11	18
2 FIGLI	53	50	55	53	50	54
3 FIGLI O PIU'	15	12	17	11	20	17
SENZA OPINIONE	14	16	15	15	19	11
TOTALE	100	100	100	100	100	100

Tra quanti immaginano di avere figli a 40 anni, la quota maggiore dei giovani intervistati, il 53%, stima a questa età di avere 2 figli mentre un 18% prevede la presenza di un figlio unico. Scommette invece su una famiglia con 3 figli o più il 15% dei giovani intervistati e in generale sono le donne rispetto agli uomini ad ambire a una famiglia più numerosa (55% di questo target si immagina con 2 figli e il 17% con 3 figli o più) mentre, rispetto all'area di residenza è tra i giovani residenti al centro che si prevede una maggiore natalità.



Perché pensi di non volere figli?/1

La domanda è stata posta solo a coloro che hanno risposto di non immaginarsi con figli a 40 anni

Qual è il motivo principale che ti fa pensare di non volere figli?

	TOTALE in %%	
VIVO "ALLA GIORNATA", NON ME LA SENTO DI FARE PROGETTI A LUNGO TERMINE	27	NARCISISTI 52%
VOGLIO SENTIRMI INDIPENDENTE, NON VOGLIO DAR CONTO A NESSUNO	12	
FAMIGLIA E FIGLI "COSTANO"	11	REALISTI 15%
NON CREDO NELLA SOCIETA' DI OGGI E NON ME LA SENTO DI METTERE AL MONDO FIGLI	11	
NON VOGLIO RESPONSABILITA'	10	
NON HO FIDUCIA NEL FUTURO	6	NICHILISTI 17%
VOGLIO DEDICARMI SOLO A LAVORO E CARRIERA	4	
AVERE FIGLI PER ME NON E' MOTIVO DI SODDISFAZIONE	4	
NON CREDO NELLE RELAZIONI STABILI	3	
NON POSSO AVERE FIGLI	2	
Senza opinione	10	
TOTALE	100	

Per la maggioranza dei giovani che attualmente dichiarano di non avere intenzione di avere figli questa scelta è la manifestazione della difficoltà di fare progetti a lungo termine. Più di 1/4 dei giovani intervistati infatti esprime la necessità di «vivere alla giornata», cui si può aggiungere un ulteriore 12% che vuole sentirsi indipendente, un 10% che non vuole responsabilità, e un 3% che non afferma di non credere nelle relazioni stabili. Accanto a questo atteggiamento che potremmo definire «narcisista» che considera cioè l'idea di avere un figlio e più in generale i legami stabili come limitanti della propria libertà c'è un 11% che teme l'idea di essere genitore per la paura di non poterselo permettere economicamente (11%) portando quindi una motivazione più legata a fattori materiali che ideali. Si tratta di un atteggiamento più «realista» cui potrebbe essere assimilata anche la posizione di chi vede l'idea di avere un figlio come limitante per i propri progetti di lavoro o carriera (4%). La decisione di non aver figli invece come espressione di mancanza di fiducia nella società e nel futuro è espressa da un complessivo 17% che esprime invece una posizione «nichilista» indice di pessimismo nel guardare al futuro.



Perché pensi di non volere figli?/2

La domanda è stata posta solo a coloro che hanno risposto di non immaginarsi con figli a 40 anni

Qual è il motivo principale che ti fa pensare di non volere figli?

	TOTALE in %%	SESSO	
		UOMO in %	DONNA in %
VIVO "ALLA GIORNATA", NON ME LA SENTO DI FARE PROGETTI A LUNGO TERMINE	27	26	28
VOGLIO SENTIRMI INDIPENDENTE, NON VOGLIO DAR CONTO A NESSUNO	12	15	8
FAMIGLIA E FIGLI "COSTANO"	11	8	16
NON CREDO NELLA SOCIETA' DI OGGI E NON ME LA SENTO DI METTERE AL MONDO FIGLI	11	13	8
NON VOGLIO RESPONSABILITA'	10	12	9
NON HO FIDUCIA NEL FUTURO	6	8	4
VOGLIO DEDICARMI SOLO A LAVORO E CARRIERA	4	7	0
AVERE FIGLI PER ME NON E' MOTIVO DI SODDISFAZIONE	4	4	4
NON CREDO NELLE RELAZIONI STABILI	3	5	0
NON POSSO AVERE FIGLI	2	0	4
Senza opinione	10	2	19
TOTALE	100	100	100

Nel considerare il sesso dei giovani intervistati che dichiarano di non volere figli atteggiamenti definiti «narcisisti», ovvero allergici a legami e vincoli, o «nichilisti», ovvero scoraggiati dalla sfiducia nel futuro, sembrano appartenere un po' più agli uomini che alle donne. Tra le donne invece nello spiegare le motivazioni della scelta di non volere figli prevale la tendenza «realista» che nella mancanza di sicurezza economica vede l'origine di questa determinazione.



Perché i giovani non vogliono figli

Quanto condividi le seguenti affermazioni:

La domanda è stata posta al totale del campione

"I GIOVANI NON VOGLIONO FARE FIGLI..."

	Condivide molto /abbastanza in %	SESSO		AREA DI RESIDENZA		
		UOMO in %	DONNA in %	NORD in %	CENTRO in %	SUD E ISOLE in %
... PER COLPA DEL LAVORO, CHE SPESSO E' PRECARIO"	87	85	90	88	84	89
...PERCHE' NON CI SONO ADEGUATE POLITICHE PER LA FAMIGLIA"	69	72	66	66	74	71
... PERCHE' C'E' CRISI DELLE RELAZIONI STABILI"	69	65	73	62	77	74
...PERCHE' I FIGLI CONDIZIONANO NEGATIVAMENTE LA VITA"	37	35	39	31	39	44

Domanda a risposta multipla

Nel valutare in generale le motivazioni per cui i giovani non vogliono fare figli gli intervistati adducono soprattutto cause «sociali»: la carenza di lavoro è considerato infatti il motivo principale (87%) cui segue l'assenza di politiche adeguate per la famiglia (69%) da cui chi intende diventare genitore non si sente sostenuto. Una percentuale analoga (69%) però parla anche di crisi delle relazioni stabili e un ulteriore 37% ritiene che i figli condizionino la vita.

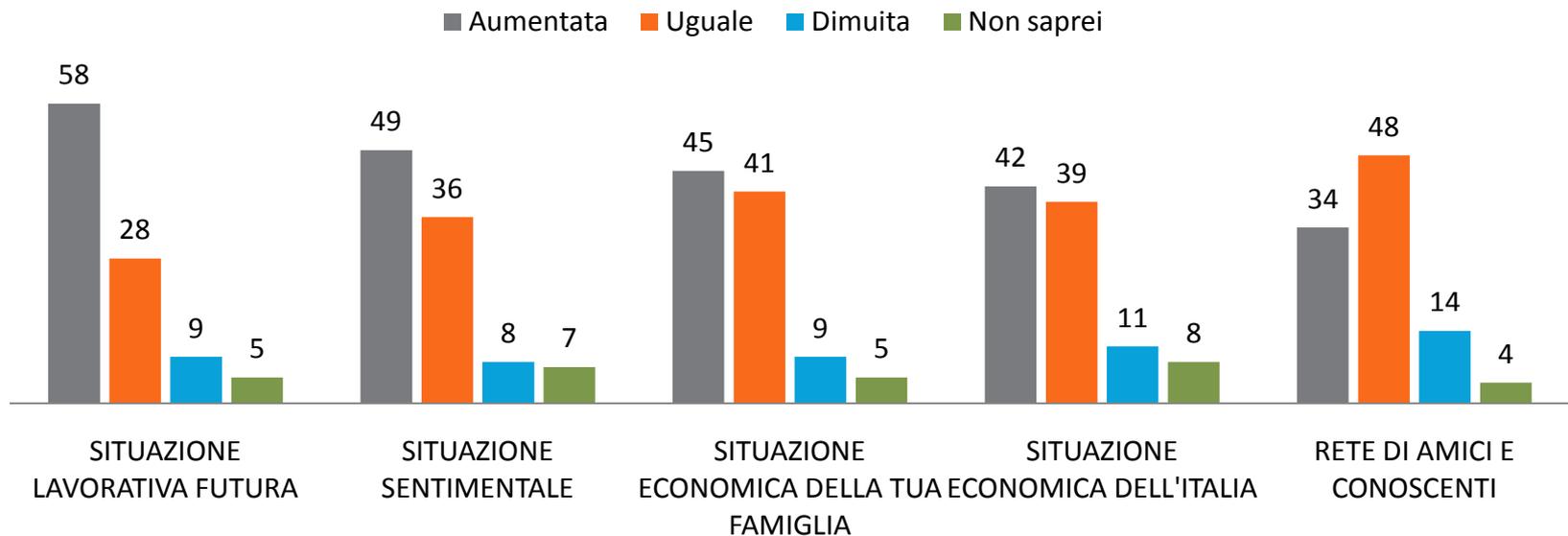




4. Come i giovani si immaginano in futuro

Da cosa immaginano di essere condizionati i giovani a 40 anni?

Immaginandoti quando avrai 40 anni, l'importanza di ciascuno dei seguenti aspetti, rispetto ad oggi sarà...

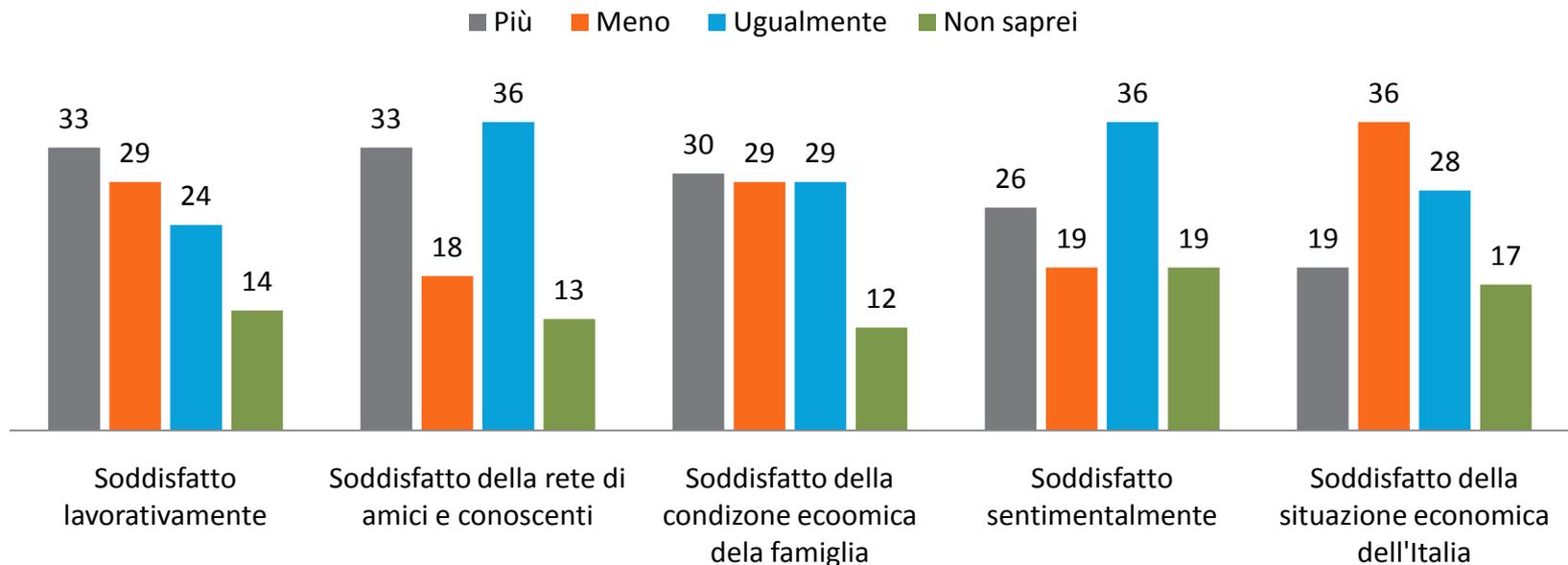


Pensando al proprio futuro l'assoluta maggioranza dei giovani, il 58%, immagina, rispetto ad oggi, uno spazio maggiore destinato nella propria vita alla dimensione lavorativa. Poco meno della metà prevede che anche la situazione sentimentale avrà maggiore rilevanza mentre riguardo alla situazione economica sia familiare che nazionale è poca la distanza tra chi prevede la crescita in importanza di questi fattori e chi invece si immagina che questa importanza resterà uguale rispetto ad oggi. La rete di amicizie invece per la quota maggiore dei giovani, il 48%, manterrà, rispetto ad oggi la stessa rilevanza, confermando in questo target il rilievo assegnato alla rete sociale come elemento di continuità nella propria esistenza.



Come si immaginano i giovani a 40 anni rispetto ai propri genitori?

Rispetto a come è oggi tuo padre o tua madre, tu, quando avrai 40 anni, ti immagini ...



Nel confronto con i propri genitori i giovani si immaginano ugualmente soddisfatti della condizione economica della famiglia. Rispetto invece alla qualità delle relazioni sia amicali che sentimentali accanto ad un 36% che immagina una condizione uguale a quella dei genitori coloro che prevedono un miglioramento sono di più di quelli che invece stimano un peggioramento della propria condizione. Su questo aspetto pertanto sembra prevalere un'idea di «progresso» tra i giovani. Anche sul lavoro la previsione dei giovani è quella di godere di una soddisfazione maggiore rispetto ai genitori ma per quel che riguarda invece la condizione economica dell'Italia si stima un peggioramento della condizione economica generale, aspetto rispetto al quale pertanto prevale pessimismo nel target.

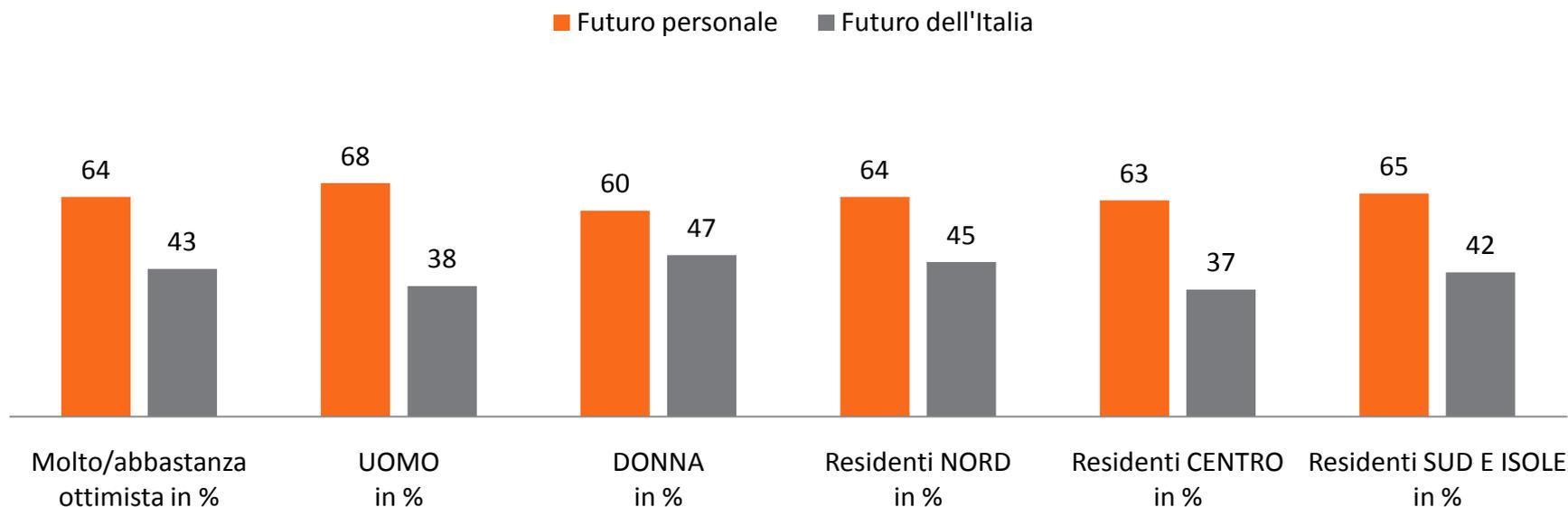




5.
Futuro personale e futuro dell'Italia.
Livello di ottimismo dei giovani

Livello di ottimismo pensando al futuro

Pensando al futuro, quanto ti senti ottimista pensando a...

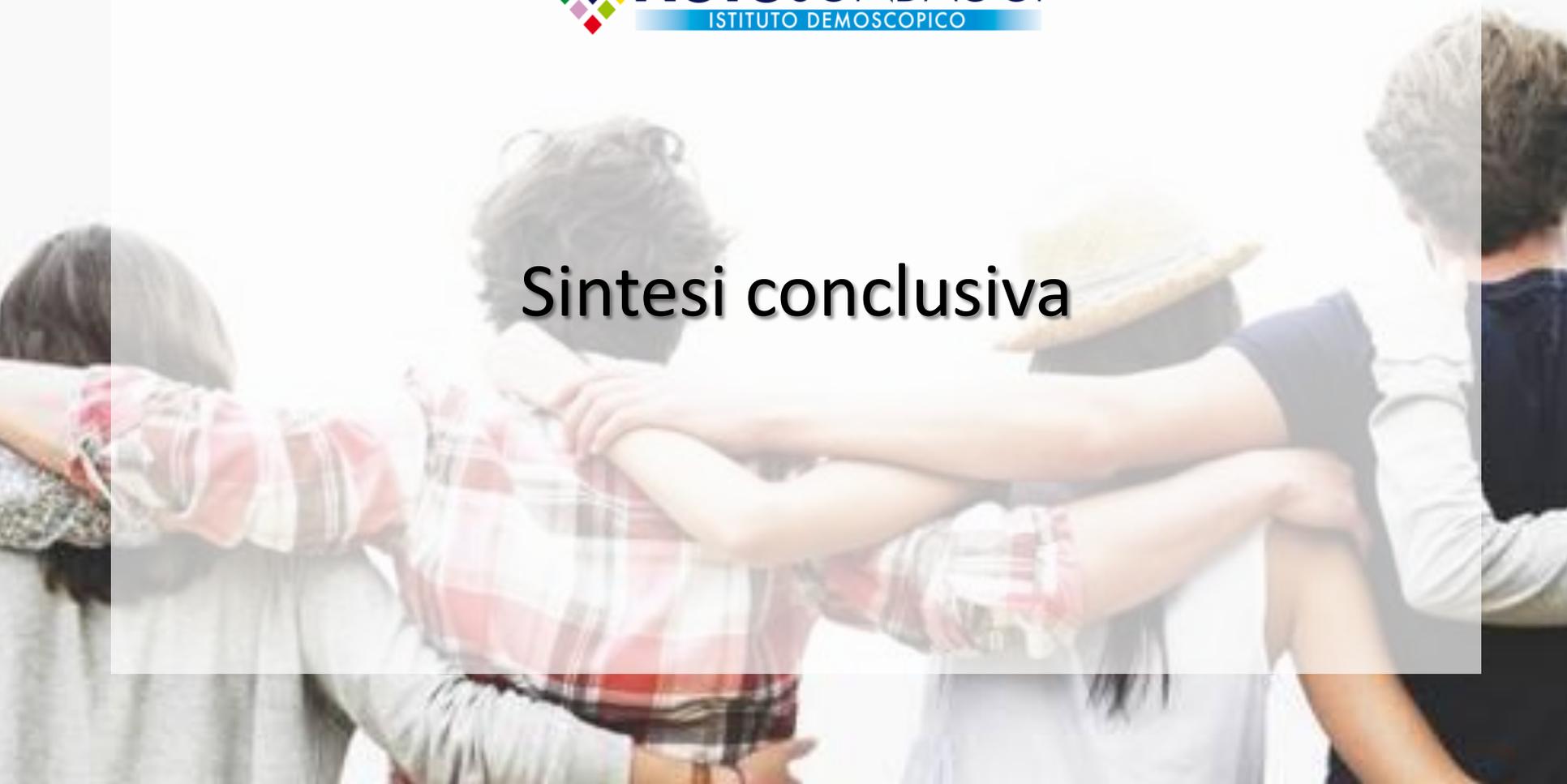


Rispetto al proprio futuro personale l'assoluta maggioranza dei giovani si sente ottimista, ma pensando al futuro dell'Italia la quota degli ottimisti scende al 43%. Sul piano personale gli uomini risultano un po' più positivi delle donne (68% di ottimisti rispetto al 60%), mentre rispetto all'Italia sono le donne ad avere un po' più fiducia nel futuro. Per quel che riguarda l'area di residenza invece sono i giovani che abitano al centro a confermarsi i meno ottimisti, mentre più o meno in media risulta il dato nel resto d'Italia.





Sintesi conclusiva



1. Studio e lavoro

- Attualmente il futuro lavorativo e la situazione economica familiare sono i fattori da cui i giovani sentono di essere maggiormente condizionati.
- Per quel che riguarda lo studio l'assoluta maggioranza definisce la scelta del proprio percorso di studi «libera e autonoma» ovvero fatta assecondando i propri interessi e attitudini. Rispetto agli uomini però le donne si sentono meno libere e quindi più condizionate nelle proprie scelte sia da ragioni di opportunità lavorativa che dall'opinione delle proprie figure di riferimento.
- Il livello di soddisfazione espresso per il percorso di studi seguito è alto: supera l'80% per quel che riguarda l'ambito di studio, le conoscenze teoriche e anche la facoltà/istituto scelte. Un po' meno soddisfacente invece per i giovani risulta l'aspetto pratico ed esperienziale del proprio percorso formativo.
- La condizione di studente lavoratore appartiene ad un 18% del campione. L'assoluta maggioranza dei giovani che studiano, il 51% non ha mai lavorato mentre il restante 31% ha avuto qualche esperienza di lavoro ma attualmente ha scelto di dedicarsi unicamente allo studio ed è tra i giovani residenti al centro che l'esperienza lavorativa seppure passata è stata maggiormente praticata.



2. Rapporti sociali

- Tra i giovani sente di essere incluso socialmente il 44% a fronte della maggioranza, il 51% , che vive questa condizione solo in parte; denuncia invece apertamente la propria esclusione un ulteriore 4%.
- A percepire maggiormente difficoltà di inserimento sociale sono le donne rispetto agli uomini e i residenti al centro più che nel resto d'Italia mentre più alto della media risulta il dato di inclusione tra i giovani residenti al nord .
- Nel complesso l'assoluta maggioranza dei giovani si dice soddisfatta della qualità dei propri rapporti sociali. In primis la famiglia è percepito come il rapporto più gratificante seguito dalle amicizie. Colleghi e partner sono definite relazioni molto appaganti da poco meno di 1/3 dei giovani intervistati. Maggior soddisfazione per i rapporti con i colleghi è riscontrata tra gli uomini mentre per la relazione di coppia dalle donne.



3. Relazioni e figli

- Un complessivo 51% dei giovani a 40 anni immagina di non avere figli. Di questi un 31% si immagina in coppia senza figli e un 20% single. L'assoluta maggioranza dei giovani pertanto nel futuro pur immaginandosi in coppia (un complessivo 63%), non si vede nel ruolo di genitore.
- Tra quanti immaginano di avere figli a 40 anni, il 53% dei giovani intervistati stima a questa età di avere 2 figli mentre un 18% prevede la presenza di un figlio unico. Scommette invece su una famiglia con 3 figli o più il 15% dei giovani e in generale sono le donne ad ambire a una famiglia più numerosa mentre è tra chi abita al centro che si prevede una maggiore natalità.
- Nel valutare le motivazioni per cui i giovani non vogliono fare figli gli intervistati adducono soprattutto ragioni che riguardano la sfera politica e sociale: la carenza di lavoro in primis (87%), cui segue l'assenza di politiche adeguate per la famiglia da cui chi intende diventare genitore non si sente sostenuto (69%); una percentuale analoga però parla anche di crisi delle relazioni stabili e un ulteriore 37% ritiene i figli un ostacolo in quanto condizionano la vita.
- Se si interrogano però specificatamente coloro che già oggi dichiarano di non volere figli emerge che questa a scelta è soprattutto dettata da un atteggiamento che potremmo definire «narcisista» per cui un figlio e più in generale legami stabili limitano la propria libertà. Accanto a questa viene espressa però anche una motivazione più «realista» che riguarda la paura di non potersi permettere economicamente questa scelta. Non aver figli invece per mancanza di fiducia nella società è indice infine di un atteggiamento «nichilista» che evidenzia il pessimismo di questo target nel guardare al futuro.



4. Come i giovani si percepiscono in futuro

- Mettendo a confronto la propria condizione attuale e quella futura l'assoluta maggioranza dei giovani, il 58%, immagina uno spazio maggiore destinato nella propria vita alla dimensione lavorativa. Poco meno della metà prevede che anche la situazione sentimentale avrà maggiore rilevanza mentre riguardo alla situazione economica sia familiare che nazionale è poca la distanza tra chi prevede la crescita in importanza di questi fattori e chi invece si immagina che questa importanza resterà uguale rispetto ad oggi. La rete di amicizie invece per la quota maggiore dei giovani, il 48%, manterrà, rispetto ad oggi la stessa rilevanza, confermando in questo target il rilievo assegnato alla rete sociale come elemento di continuità nella propria esistenza.
- Nel confronto con i propri genitori i giovani si immaginano ugualmente soddisfatti della condizione economica della famiglia. Rispetto invece alla qualità delle relazioni sia amicali che sentimentali sembra prevalere un'idea di «progresso» tra i giovani: accanto ad un 36% che immagina una condizione uguale a quella dei genitori coloro che prevedono un miglioramento sono di più di quelli che invece stimano un peggioramento della propria condizione. Anche sul lavoro la previsione dei giovani è quella di godere di una soddisfazione maggiore rispetto ai genitori ma per quel che riguarda invece la condizione economica dell'Italia si stima un peggioramento della condizione economica generale, aspetto rispetto al quale pertanto prevale pessimismo nel target.



5. Il giovani e l'ottimismo nel futuro

- In conclusione, rispetto al futuro si notano differenze nella percezione dei giovani se si considera la dimensione personale o quella collettiva nazionale. Rispetto al proprio futuro personale l'assoluta maggioranza dei giovani si sente ottimista; pensando invece al futuro dell'Italia la quota degli ottimisti scende al 43%.
- Le disaggregazioni in target evidenziano che sul piano personale gli uomini sono un po' più positivi delle donne (68% di ottimisti rispetto al 60%). Nel considerare invece il futuro dell'Italia sono le donne ad avere un po' più fiducia. Per quel che riguarda l'area di residenza infine sono i giovani che abitano al centro a confermarsi i meno ottimisti, mentre più o meno in media risulta il dato nel resto della penisola.





Piazza del popolo, 18 -00187 Roma

Tel: 0621129411

mail: info@notosondaggi.it

